Domenica 26/09/2021

Anno 22 N° 04

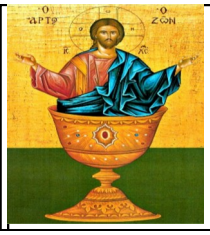
Vita parrocchiale

Foglio settimanale della Parrocchia Beata Vergine Assunta San Giorgio su Legnano

Recapiti: don Antonio Parroco: tel 0331-401051; fax 0331 412482
don Nicola: 339 2160639/Suore:0331 402174/d. Angelo: 0331 401570
www.parrocchiadisangiorgio.com/ info@parrocchiadisangiorgio.com
RADIO SOTERA (parrocchiale) FM HZ 89,100 collegata con
RADIO PUNTO (San Vittore Olona) FM HZ 88,150

Orari apertura chiesa 7.00 - 12.00/ 15.00 - 18.30
www.parrocchiadisangiorgio.com

ANNO PASTORALE 2021-22
UNITA LIBERA LIETA
La grazia e la responsabilità di essere Chiesa



"IO SONO IL PANE VIVO DISCESO DAL CIELO"

Orari S. Messe "provvisorio Covid19": 17.30 vigiliare/08.00/09.30 (ragazzi iniziazione cristiana e genitori)/11.00/17.30 vespertina
Orari Confessioni: Ogni giorno dopo le Sante Messe/Sabato 8.30-10.30 don Angelo/ 10.30-11.30 don Nicola/15.30-17.00 Parroco

CALENDARIO LITURGICO

Domenica 26 settembre 2021

IV DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI IL PRECURSORE

Lunedi 27 S. Vincenzo de' Paoli, sacerdote
h 8.30 Dell'Acqua Vittorio

Martedi 28 B. Luigi Monza, sacerdote
h 8.30 Giuffrida Agatina/Formajo Andrea

Mercoledi 29 Ss. Michele, Gabriele e Raffaele, arcangeli
h 8.30

Giovedi 30 S. Girolamo, sacerdote e dottore della Chiesa
h 8.30 Salvioni Eugenio/Paola/Giancarlo

Venerdi 01/10 S. Teresa di Gesù Bambino, vergine e dottore della Chiesa
h 8.30 Colombo Teresina/Suor Ambrogina e fam

Sabato 02 Ss. Angeli custodi
h 17.30 Toia Francesco e fam/Croci Ezio e coscritti 1941/Vanola Francesco

Domenica 03 V dopo il Martirio di S. Giovanni il Precursore
h 8.00 Rossi Benvenuto e famiglia
h 9.30
h 11.00 Pro populo
h 17.30 Lazzati Alfredo/Colombo Teresa

In questa settimana ricorre il
PRIMO VENERDI DEL MESE
dopo la Messa ADORAZIONE
Ci aiuterà il Messaggio del Papa per la **GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE**
che celebreremo
Domenica 24 ottobre

LA PAROLA DI DIO DELLA DOMENICA Gv 3,1-13

Gesù ci racconta che nessuno può andare dal Padre se Dio non lo attira a sé. Bellissima questa immagine dell'attirare. Ci sono delle cose della vita che ci attirano. Ci sono dei desideri che fanno cadere il nostro sguardo sule cose che desideriamo, che ci fanno muovere verso ciò che placa il nostro desiderio. Ecco, Gesù ci dice che Dio vorrebbe essere la stessa cosa. Come una calamita che attira a sé tutto quello che ha intorno. E le cose più diventano vicine più vengono attirate. Così è Dio. Più siamo a Lui accanto, più ci sentiamo attirati da Lui. E più veniamo attirati da Lui, più sentiamo che tutto il centro della nostra vita diventa Lui. Ecco, questa l'esperienza che Gesù ha fatto con il Padre, quello di sentirsi attirato tanto da diventare una cosa sola. Ed è l'esperienza che Gesù indica per la nostra vita. Noi dobbiamo rivolgerci verso il Padre ricordandoci che Lui ci attira, Lui il sole della nostra esistenza intorno al quale ruota tutta la nostra vita e più ci accorgiamo di questo più questo accadrà veramente. E Dio diventerà davvero il centro della nostra esistenza. Allora, il Signore Gesù ci invita a guardare verso il Padre così, sapendo che Lui è davvero quel magnete che sa muovere la nostra vita e verso il quale si volga il nostro sguardo e i nostri desideri.

Domenica 26 settembre 2021

GIORNATA NAZIONALE DI SENSIBILIZZAZIONE SULLE OFFERTE PER IL SOSTENTAMENTO DEI SACERDOTI

unitineldono.it

Sulle bacheche in fondo alla chiesa trovi materiale esplificativo

"La Chiesa non è un pezzettino di esperienza che io vivo; non è quella piccola, povera garanzia che mi viene assicurata, di una parola buona in un momento di consolazione, in un episodio di infervoramento spirituale, di accompagnamento nei momenti dolorosi della vita.
È anche questo.
Ma la Chiesa è innanzitutto questa grande realtà, questa grande avventura da vivere insieme. È questa dimensione che va oltre me stesso.
Allora mi è istintivo interessarmi di tutto, sentirmi compartecipe di ogni necessità, di ogni bisogno.
Si potrebbe dire che la verifica concreta dell'autenticità di uno spirito di comunione e di corresponsabilità, è la disponibilità che uno ha di mettersi a tal punto dentro, da mettere insieme anche la questione delle risorse, dei mezzi economici, delle necessità che la Chiesa ha di sostenersi per vivere e per esercitare la propria missione". *(Card. Nicora)*

"Il popolo, tornato dall'esilio, si era preoccupato di risistemare le sue abitazioni. E ora si accontenta di starsene comodo e tranquillo a casa, mentre il tempio di Dio è in macerie e nessuno lo riedifica. Riflettiamo: **quante persone non hanno più fame e sete di Dio!** Non perché siano cattive, no, ma perché manca chi faccia loro venire l'appetito della fede e riaccenda quella sete che c'è nel cuore dell'uomo: quella «concreata e perpetua sete» di cui parla Dante (*Paradiso*, II,19) e che la dittatura del consumismo, dittatura leggera ma soffocante, prova a estinguere. Tanti sono portati ad avvertire solo bisogni materiali, non la mancanza di Dio. E noi di certo ce ne preoccupiamo, ma quanto ce ne occupiamo davvero? È facile giudicare chi non crede, è comodo elencare i motivi della secolarizzazione, del relativismo e di tanti altri *ismi*, ma in fondo è sterile. La Parola di Dio ci porta a riflettere su di noi: **proviamo affetto e compassione per chi non ha avuto la gioia di incontrare Gesù oppure l'ha smarrita?** Siamo tranquilli perché in fondo non ci manca nulla per vivere, oppure inquieti nel vedere tanti fratelli e sorelle lontani dalla gioia di Gesù?" *(Papa Francesco)*

ORATORIO

Verso la Professione di Fede

Invitiamo i ragazzi dell'anno 2007 a ritrovarci insieme! Con questi appuntamenti vogliamo aprire il cammino che porterà i nuovi ragazzi di 1° superiore ad essere ANIMATORI

27 Settembre Ore 20:45
SAN GIORGIO in ORATORIO
2° Incontro
2 Ottobre Ore 15:00\(3 Ottobre)
Ritrovo in Piazza mercato a Canegrate.
PARTENZA PER L'ESCURSIONE A SAN PIETRO AL MONTE - Civate
Cena al Sacco e Notte in ORATORIO A SAN GIORGIO

Verso la Regola di VITA!!

inizio del percorso 18/19enni
23 Settembre *Giovedì* ore 20:00

Festa dell'Oratorio 2021

9 - 10 Ottobre 2021
Apriamo l'anno oratoriano e ci aspettiamo tutti alla nostra festa.
APRIREMO ANCHE LE ISCRIZIONI ALLA CATECHESI

CATECHESI 2021-22

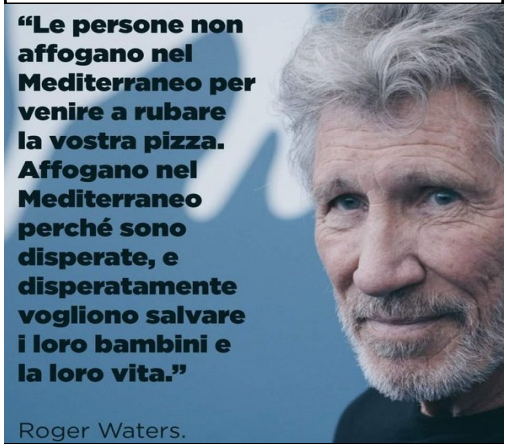
IC 1° Anno (2elementare) 7 Novembre ore 15:00 in ORATORIO
IC2° Anno (3elementare) 15 novembre ore 16:45 in ORATORIO
IC3° Anno (4elementare) 13 Ottobre ore 16:45 in ORATORIO
IC4° Anno (5elementare) 21 Ottobre ore 16:45 in ORATORIO
1\2 Media **8 Ottobre** *Venerdì*
3 Media **8 Ottobre** *Venerdì*
Adolescenti 1-2-3 Superiore **8 Ottobre** *Venerdì*

Saranno presto disponibili sul sito tutti i moduli di iscrizione alla catechesi da riportare il 10 ottobre in oratorio e indicanti tutte le date dei cammini di formazione.

Per i partecipanti al

PELLEGRINAGGIO
Assisi/Cascia/Loreto

INCONTRO IN ORATORIO
Mercoledi 06 ottobre h 18.00
per saldo quota e avvisi



DOMENICA 26 settembre 2021
107ma GIORNATA MONDIALE DEL MIGRANTE E DEL RIFUGIATO

Le previsioni del secondo Rapporto Groundshell della Banca mondiale:

216 milioni di migranti climatici entro il 2050

Entro il 2050 almeno 216 milioni di persone saranno costrette a migrare a causa di effetti e conseguenze del cambiamento climatico. Il numero più alto di queste moderne migrazioni di massa, interesserà - e già sta avvenendo - l'Africa sub-sahariana: 86 milioni di persone in fuga, il 4,2% della popolazione totale. Si parla di 49 milioni per l'Asia orientale e l'area del Pacifico, 40 milioni per l'Asia meridionale e poi a seguire con percentuali più basse, ma non per questo meno drammatiche, il Nord Africa, l'America latina e anche la vecchia Europa, soprattutto l'est europeo.

Nei prossimi trent'anni sono destinati a diventare migranti climatici singoli individui e intere comunità che si troveranno a fare i conti con la scarsità d'acqua, la diminuzione della produttività delle colture e l'innalzamento del livello del mare. Stress climatico dovuto all'aumento delle temperature (gli anni 2016, 2019 e 2020 sono stati i più caldi a livello globale), ma anche a eventi estremi - inondazioni, piogge continue, tifoni, lunghi periodi di siccità - provocheranno la riduzione costante di aree da coltivare. Senza terra fertile e senza acqua, andare altrove rimane l'unica chance.

Il numero di persone costrette a lasciare le proprie case potrebbe ridursi dell'80% – si parla di 44 milioni che comunque non sono pochi – **se si procedesse alla riduzione dei gas serra, se si cominciasse a lavorare a piani di sviluppo realmente *green*, e già a pianificare le fasi di una migrazione ormai impossibile da contenere per assicurare almeno forme di adattamento in altre aree e climi.**

Va anche affrontata la questione di **leggi internazionali di tutela per la categoria dei "migranti climatici".** E a proposito dei gas serra, va ricordato che cinque anni dopo l'accordo di Parigi, il mondo procede ancora – e pericolosamente – verso un riscaldamento di almeno 3 gradi Celsius entro il 2.100. Mentre si dovrebbe assolutamente limitare il riscaldamento globale a 1,5 gradi.

L'area più vulnerabile tra le sei indicate nel rapporto è l'Africa sub-sahariana, a causa della desertificazione, della fragile tenuta delle coste – l'erosione è un altro problema – e della dipendenza della popolazione dall'agricoltura. Nonostante la crescente urbanizzazione, la popolazione rurale supera ancora, infatti, quella delle città. Va tra l'altro considerato – sottolineano gli esperti – che la questione climatica in molte aree spesso si somma ad altri fattori di crisi: conflitti, insicurezza, presenza di gruppi terroristici, povertà, disuguaglianza sociale. Tutti fattori moltiplicatori, a cui l'emergenza climatica aggiunge il suo peso.

Anche per quanto riguarda i migranti climatici, come per quelli economici, lo spostamento sta avvenendo – e si presume continuerà ad essere questa la tendenza – all'interno dei confini nazionali (si calcola che tre persone su quattro rimarranno nei loro paesi) o verso i paesi confinanti. Con ulteriori conseguenze che riguardano l'accoglienza, la sicurezza, la difficoltà di accedere ad aiuti, assistenza o anche a un lavoro. (*Tratto da NIGRIZIA)*

Bassetti: «La Chiesa deve esserci per ogni rifugiato»

«Dobbiamo combattere il virus dell'individualismo, che ci rende incapaci di disegnare un futuro degno per tutti"

«Verso un "noi" sempre più grande» è il titolo scelto da papa Francesco per il suo messaggio per la Giornata mondiale del Migrante e del Rifugiato che si celebrerà domenica 26 settembre. Il richiamo evidente è all'enciclica Fratelli tutti, perché alla fine non ci siano più "gli altri", ma solo un "noi" universale. Il Papa invita a «camminare insieme verso un noi sempre più grande, a ricomporre la famiglia umana, per costruire assieme il nostro futuro di giustizia e di pace, assicurando che nessuno rimanga escluso».

Il messaggio di papa Francesco è un invito rivolto a tutti. «È un appello a pensarci sempre più come famiglia umana, vedendo in ciascuno - soprattutto negli ultimi e nei bisognosi - un fratello. La pandemia ci ha ricordato, in modo inequivocabile, che nessuno si salva da solo e che, come dice il Papa, siamo tutti sulla stessa barca. Dobbiamo fare tesoro di quello che questa terribile prova che stiamo ancora vivendo ci ha insegnato, impegnandoci a ogni livello per combattere il virus dell'individualismo, che genera processi di disgregazione e ci rende incapaci di disegnare un futuro degno per tutti».

Come accogliere nella Chiesa per non escludere nessuno?

Innanzitutto mettendo al centro la persona umana, che è creatura fatta a immagine e somiglianza di Dio, a prescindere dalla sua condizione sociale, dalla provenienza e dal colore della pelle. In secondo luogo, sconfiggendo la paura che paralizza, fa perdere la speranza, porta a stare sulla difensiva: avere paura significa chiudersi, alzare muri, togliere terreno a quel "noi sempre più grande" di cui parla il Papa.